



RSU

**Città Metropolitana
di Roma Capitale**

Roma, 28 giugno 2021

Prot. 1031

Comune di Roma Capitale

protocollo.gabinettosindaco@pec.comune.roma.it

Virginia RAGGI

Sindaca

Città Metropolitana di Roma Capitale

protocollo@pec.cittametropolitanaroma.gov.it

Valerio DE NARDO

Direttore U.C. - "Risorse Umane"

E p.c. **Teresa Maria Zotta**

Vice Sindaca/Delegata al personale

Salvatore PIGNATELLO

Segretario Generale

**Oggetto: programmazione delle presenze sui luoghi di lavoro
Circolare nr. 26 del 25-06-2021. Diffida, richiesta sospensione**

Cgil, Cisl, Uil e la RSU citate nella circolare in oggetto, prendono le distanze dai contenuti della stessa in quanto, durante l'incontro avvenuto martedì 22 giugno scorso svolto in videoconferenza, il programma di rientro rappresentato dall'Ente non è stato condiviso poiché, come dichiarato dalle/dai dirigenti presenti in materia di sicurezza, era un incontro finalizzato ad argomentare sulla materia *de qua* e al rientro previsto per settembre, come comunicato durante la seduta precedente. Eventuali altre decisioni, non avendo la compagine dirigenziale sufficiente voce in capitolo, non potevano pertanto essere assunte in merito ai rientri su menzionati.

A nostro avviso, rimangono le criticità espresse con nota prot. 1373 dell'11 settembre 2020 con la quale si indicava la necessità di istituire un coordinamento centrale affinché il rientro avvenisse in sicurezza, con una flessibilità tale da seguire l'andamento pandemico e contestualmente assicurare la continuità dei servizi. Nella discussione sul protocollo presentato dall'Amministrazione, come detto durante l'incontro, abbiamo inoltre contestato le incursioni sulla contrattazione e su personali



RSU

Città Metropolitana
di Roma Capitale

interpretazioni delle circolari che possono dare adito a comportamenti non uniformi, anche reiterati nel tempo, singolarmente assunti da taluna dirigenza. Per questi motivi abbiamo convenuto di porre il tema in altro tavolo.

Per il rientro, così come disposto dalla circolare in oggetto, riscontriamo le seguenti criticità:

1 – Non sono stati discussi i DVR con gli RLS;

2 – l'assenza dei servizi della buvette renderà critica la permanenza nella sede di Viale G. Ribotta, in quanto i distributori di acqua e piccoli ristori delle sale break non potranno soddisfare tutte le richieste necessarie, compatibili con una corretta salute alimentare delle/dei dipendenti;

3 – in mancanza di una cabina di regia che coordini le presenze in ogni immobile, dipendentemente dalle caratteristiche di ognuno, si rischierà, vista la possibile compresenza di più dirigenti sul medesimo piano, di avere regole differenti di comportamento, anche in contrasto tra loro e di vanificare qualsiasi sforzo per contrastare la pandemia ancora in atto, come le cronache continuano a riportare, solo meno aggressiva per effetto delle alte temperature estive;

4 – viola le procedure messe in atto dall'Ente stesso che con una comunicazione inviata in *everyone* il giorno 4/09/2020 alle ore 11:19 (vedi allegato), disponeva che il medico competente procedesse alla verifica delle condizioni di "lavoratore fragile", verifica avvenuta tramite lo studio della documentazione medica in possesso della/del dipendente che ne avessero fatto richiesta. A seguito di molte di quelle visite sono stati rilasciati che attestano la necessità di non accedere agli uffici "**fino alla fine della pandemia**" e anche quel personale ci risulta essere stato richiamato in ufficio;

5 – la circolare, che peraltro si è sostituita alle disposizioni dei protocolli di sicurezza Covid esterne e interne all'Ente e alla legge 81/2008 in materia di sicurezza, ha determinato il caos organizzativo che avevamo previsto: risulta alle scriventi che il rientro non viene disposto dalla/dal Dirigente con atto ufficiale, ma tramite messaggi via chat (WhatsApp, Teams) o mail inviate da funzionarie e funzionari in Posizione Organizzativa, che non hanno alcuna competenza sulla gestione del personale e ancor meno in merito a procedure di sicurezza - accordo sindacale firmato il 9 aprile 2019 al tavolo di delegazione trattante con l'Amministrazione e recepito nel regolamento di "Organizzazione Uffici e Servizi":



RSU

**Città Metropolitana
di Roma Capitale**

Alla luce di quanto sopra, si diffida l'ente a disporre rientri alle condizioni *ut supra* e si chiede l'immediata sospensione della circolare in oggetto nelle more dell'istituzione di una cabina di regia, che attraverso un confronto fattivo con le scriventi, possa dare risposte certe e garanzie alle lavoratrici e ai lavoratori.

Si precisa che, ad ogni buon conto, non si possono prevedere rientri di massa senza la contestuale ripresa dell'attività dei due locali ristoro, sia di Palazzo Valentini, sia di Ribotta, visto che quell'attività è regolamentata da un contratto sottoscritto dal gestore per la fornitura del ristoro alle/ai dipendenti della Città metropolitana di Roma Capitale come di ogni altro servizio dedicato ai/alle dipendenti metropolitani/e.

Nel registrare il ritardo con il quale la circolare in oggetto è stata inviata alle scriventi, si rimane in attesa di conoscere la composizione del tavolo anti-covid unico interlocutore che, dopo la riorganizzazione dell'Ente, registra mancanze di parte datoriale per variazioni intercorse per effetto della rotazione avvenuta dei dirigenti.

In assenza di riscontro alla presente entro il 30 giugno, le scriventi non esiteranno a rivolgersi alle autorità competenti in materia.

Cordiali saluti.

Fp CGIL Roma e Lazio
Ilaria Rondinelli

CISL FP Roma e Rieti
Stefania Lumaca

UIL FPL Roma e Lazio
Virginio Zuccari

RSU CM Roma
Il Coordinamento